www.ilnuovo.rn.it
Anno XIII, n. 1 - 29 gennaio 2016

il Nuovo

Giornale di Bellaria Igea Marina
Direttore Emanuele Polverelli

Un pubblicazioen raccogiie i testi di Albina Beltramini
a pag. 4

"La Bellaria Igea Marina che stiamo costruendo." Il sindaco spiega la ragione dei nuovi lavori sul portocanale
a pag. 10

Luca Angelici: insegnare basso sul web (e intervistare i grandi della musica italiana)
a pag. 14

Storie e volti della comunità cittadina

Abbiamo voluto dedicare la copertina del Nuovo di Febbraio, in uscita a fine gennaio, ad un lavoro speciale. Nato grazie ad un'idea di Giorgio Mosconi, presidente del Rotary Club della Valle del Rubicone, sostenuto da Romagna Est, alimentato e realizzato dalla scuola media, vede come protagonisti i ragazzi, quali redattori di un lavoro senza dubbio utile e pregevole.

Tra i volti in copertina, che coincide con la copertina del libro (progetto grafico di Monica Gobbi), riconoscerete numerosi personaggi già incrociati da *Il Nuovo,* quali l'immancabile Alfredo Panzini, Ettore Boari, la maestra Ricci, Ezio Giorgetti, don Antono Benedettini, Gualtiero Giorgetti. Ma il pregio della pubblicazione, di cui parliamo a pag. 6 e di cui potrete entrare in possesso durante la fiera di S.Apollonia, è quello di aver reso protagonisti i nostri ragazzi, in una ricerca delle nostre radici.

Un plauso dunque ai protagonisti di questa fatica.

All'interno del Nuovo troverete anche il programma della Fiera di Santa Apollonia, mentre in altri articoli, potrete consocere numerosi esempi di creatività e di iniziativa personale.

La stessa che ci ha permesso di divenire un paese dinamico e vitale. La stessa che occorre oggi, anche nelle scelte amministrative.

I prossimi lavori sul porto canale, che qui ci annuncia il Sindaco Ceccarelli, dovranno andare in questa direzione. Mai giocare al ribasso ed alla difesa dell'esistente, ma sempre pronti a rilanciare ed inventare nuove forme per rendere attrattiva e viva la Città.

Una forza, quest'ultima, che abbiamo nel sangue, che fa parte del nostro patrimonio genetico, come dimostrano le iniziative di tanti nostri concittadini e che qui vi raccontiamo.

ep

Torna S.Apollonia ricca di iniziative che nascono dal paese

Un viaggio all'interno del programma della Festa

Anche quest'anno, come già nella precedente edizione, saranno tre le giornate dedicate alla celebrazione della Patrona di Bellaria Igea Marina, Santa Apollonia di Alessandria. Numerosi gli appuntamenti nelle giornate di sabato 6 e domenica 7 febbraio cui si aggiunge il 9 febbraio, giorno liturgico della Santa Patrona, dedicati alla musica ed alle esibizioni di danza con punti gastronomici organizzati dalle Associazioni locali. Un fine settimana di festeggiamenti come sempre in linea con la migliore tradizione popolare che vede svolgersi nel centro della nostra città eventi, spettacoli e mercatini, affidati anche quest'anno all'azienda Promo D.
Prima di descrivere il ricco programma ufficiale, tuttavia, ci sembra interessante sottolineare la presenza di interessanti libere iniziative di bellariesi, che si affiancano e arricchiscono la sagra. Ne indichiamo alcune, di differente natura ma tutte di notevole interesse.

La prima iniziativa che presentiamo è quella della storica piadineria **La Casalinga**. Nello spazio antistante il negozio, **in via Arno 12**, saranno presenti iniziative di **degustazione legate ai sapori tradizionali** (*vedi box nella pagina*). Iniziativa che esprime quello spirito intraprendente e libero che "ha fatto il turismo" in Romagna e che risulta, dunque, proprio per questo significativa.
La seconda iniziativa è la **presenza tra gli stand di uno spazio della scuola, dell'Istituto comprensivo di Bellaria e quello di Igea, in cui sarà possibile acquistare il libro "Storie e volti della comunità cittadina"**, recentemente scritto dai nostri alunni, grazie al coordinamento degli insegnanti e al coordinamento e finanziamento del Rotary (vedi pagina 6). Un'eccellente iniziativa, volta a far conoscere bellariesi ed igeani illustri, che si sono distinti nel costruire la nostra comunità cittadina e che, per tal motivo, vengono ricordati anche nelle vie e nelle piazze della nostra città.

Segnaliamo inoltre, domenica 7 febbbraio alle ore 15,30, presso la Biblioteca comunale, **la presentazione del libro Rose a dicembre. Si tratta di una raccolta, a cura di Elisabetta Santandrea (vedi pag. 4), di alcuni tra i tanti scritti di Albina Beltramini (Bina)**, una donna che è ancora profondamente presente nei cuori di tanti igeani. Una bella sorpresa trovare la freschezza del suo "vivere", libero e intraprendente, in scritti che spaziano tra ricordi, poesie, testi in dialetto, spicchi di storia dell'Igea che fu.

Tornando al programma ufficiale, ci si immerge nel tradizionale mercato con vie e piazze rallegrate dalle luci e dai colori di oltre un centinaio di bancarelle, pronte a vendere i loro prodotti.
Ricordiamo innanzi tutto di visitare **presso la Vecchia Pescheria, l'esposizione dei lavori degli alunni che hanno partecipato**

alla 12° edizione del concorso di creatività "Mare Nostrum, un mare da amare". Il migliore verrà premiato domenica pomeriggio 7 febbraio alle ore 15,30 in Piazza Matteotti. *(nella foto qui la premiazione di Mare Nostrum del 2013)*

Assolutamente da non perdere **l'appuntamento nell'Isola dei Platani con la 'Mora romagnola' ed il presidio Slow Food.** *(vedi box nella pagina a fianco)*

Parlando di eventi e attrazioni, si parte **sabato 6 febbraio** con esibizioni di **danza classica e contemporanea in piazzetta Fellini,** mentre esibizioni di **balli latino-americano saranno in Piazza Matteotti, con musica dal vivo**. Da non perdere domenica pomerig-

Davanti alla piadineria "La Casalinga"...

Questi gli appuntamenti in via Arno,12, nello spazio antistante la piadineria La Casalinga. Domenica 7 febbraio la società agricola certificata "I Fondi" di Secchiano, produttori di Mora Romagnola, proporrà degustazione e vendita dei propri prodotti,
in particolare il "culatello", cotto in barbecue per lunghe ore a bassa temperatura con aggiunta di spezie.
Invece, martedi' 9 febbraio, Gori Massimo presenterà degustazione e vendita di "Mora Romagnola alla Marinara".
Infine, per tutto il mese di febbraio si potranno gustare i prodotti della Casalinga, farciti con la Mora Romagnola.

Il Nuovo
Giornale di Bellaria Igea Marina
Quindicinale
www.ilnuovo.rn.it

Direttore responsabile:
Emanuele Polverelli

Registrazione:
Tribunale di Rimini n. 12/2004

Direzione e Redazione:
Via Virgilio n.24
cell. 3347903597
email: epolverelli@ilnuovo.rn.it

Stampa:
La Pieve Villa Verucchio

Distribuzione: MAD Forlì

Editrice:
Associazione Nuova

Bellaria Igea Marina

Pubblicità: Tel. 339 7447247 (ore 15/20)
Tiratura: 8.500 copie
Chiuso in tipografia il 27.01.2016

gio, sempre in Piazza Matteotti lo spettacolo del gruppo "**Giorgio e le magiche Fruste di Romagna**". Uno spettacolare corpo di ballo con ritmi incalzanti che spazia tra diverse discipline con un susseguirsi di coreografie, costumi, musiche ed atmosfere sempre diverse.

Torna "La Mora"

In occasione della Fiera di Sant'Apollonia, in febbraio la Città di Bellaria Igea Marina vedrà anche il ritorno della "Mora", con la possibilità di degustare per tutto il mese (dall'1 al 29) le specialità a base di mora, la pregiata carne di maiale nostrana, presso i ristoranti cittadini aderenti all'iniziativa. Il tutto completato, nelle giornate del 6, 7 e 9 febbraio, dal tradizionale stand, da un punto informativo e da degustazioni innovative in cui spiccherà il "moraburger". In programma anche un appuntamento speciale presso il Palacongressi, sabato 20 febbraio, a cura di Associazione Bell'Atavola in collaborazione con i ristoranti della città.

(nelle foto lo stand dell'edizione 2011)

Da sottolineare un ritorno davvero gradito. **Lungo l'Isola dei Platani si esibirà infatti la Corale di Bellaria Igea Marina**. Un nutrito gruppo di voci accompagnate da musica con repertorio che spazia tra canti romagnoli d'autore e canti tipici delle feste.

Finita Santa Apollonia la festa continua, celebrando l'amore e gli innamorati. **Nelle giornate del 13 e 14 febbraio, è tempo di festeggiare San Valentino.**
Spazio quindi al romanticismo giacchè, come già lo scorso anno, ci sarà la possibilità di farsi fotografare in splendidi costumi d'epoca con la persona del cuore. Sarà possibile ammirare lo splendido corredo della nonna che le ricamatrici dell'Associazione "**Mani come farfalle**' proporranno nella mostra allestita in via Guidi. Si potrà **assistere alla più classica delle serenate con la bella che si affaccia dal balcone nel pomeriggio di domenica 14 febbraio**.
Per gli iper-romantici "nostrani", **un percorso di poesie d'amore in dialetto romagnolo si svilupperà lungo l'Isola dei Platani con testi esposti nelle vetrine di alcuni negozi della centralissima via**.
Ma, per un serata romantica o una occasione particolare serve un make up tutto nuovo. Quale migliore occasione allora per **farsi truccare da un esperto make up Artist messo gratuitamente a disposizione dalla Wycon Cosmetics per tutto il fine settimana**.
Per i più audaci sarà possibile **ballare con la "Country Western Dance" in Piazza Matteotti**, una fusione di stili di ballo provenienti da paesi e culture diverse. Spazio anche alla classica e tranquilla passeggiata tra le tante **bancarelle** oppure assistere allo **Show Cooking a cura dell'Associazione Cuochi romagnoli** nel pomeriggio di sabato e domenica per poi degustare l'apericena preparata dagli stessi Chef.
Domenica mattina 14 febbraio, spazio ai più piccoli con il laboratorio gratuito di origami di carta a cura di Maria Assunta Formisano. Un fiore di carta per intenerire la mamma!
Insomma come sempre, innamorati di tutta Italia siete avvisati: l'appuntamento è a Bellaria Igea Marina, con l'evento più romantico che c'è.

E il Premio Panzini?

Il Premio Panzini verrà conferito il 28 febbraio. Data significativa, perchè ricorda il momento in cui il Commissaro del Governo comunicò, rendendola ufficiale, l'autonomia del nostro Comune.
Quest'anno, infatti, si celebrano i 60 anni del Comune, mentre Igea Marina festeggia i suoi 110 anni (dalla fondazione di Vittorio Belli).
La formula del Premio sarà quella degli anni scorsi, compresa l'assoluta riservatezza sui candidati, ma il significato è decisamente arricchito dal fatto di essere il primo evento di una serie che accompagnerà i festeggiamenti, durante il corso dell'anno.

Gli scritti della Bina

Raccolti in un libro da Elisabetta Santandrea, alcuni tra gli scritti di Albina Beltramini, presenza inconfondibile della Igea Marina che fu e che ci ha lasciati all'alba dei suoi cento anni.
Il testo sarà presentato in Biblioteca domenica 7 febbraio alle ore 15,30

Emanuele Polverelli

Un testo postumo, ma non per questo meno vivo del suo sguardo e del suo sorriso, semplice e allo stesso tempo pieno di energia ed acume. È il testo che Elisabetta ha messo insieme, raccogliendo gli scritti della nonna Bina, aiutata da Andrea Onofri per i passi in dialetto e da Guido Santandrea per la grafica, mentre all'interno si posso riconoscere bellissime foto d'epoca dell'archivio di Giovanni Graziani, alle quali si aggiungono quelle personali di Albina e della famiglia.
Il testo è stato pubblicato per amici e parenti, in poche copie, ma non ha potuto certo passare sotto silenzio. E così, quasi forzando le intenzioni della stessa Elisabetta, vi sarà una presentazione all'interno della Fiera di S.Apollonia, il 7 febbraio alle ore 15,30, presso la Biblioteca comunale.
Abbiamo posto un paio di domande a Elisabetta, chiedendole di farci entrare un po' di più all'interno della vita di sua nonna.

Elisabetta, raccontaci come è nato il libro, come hai rintracciato gli scritti... Che significava per Bina scrivere?
Il libro è nato da una promessa, fatta a mia nonna non molto tempo prima che morisse. Era già inferma a letto da diversi mesi e una sera, leggendole qualche poesia pubblicata su *La Ludla*, ho commentato che in fondo alcuni dei suoi componimenti a confronto erano meglio e che forse era il caso di pubblicarli. Lei mi ha sorriso, annuendo. Albina aveva conservato negli anni una montagna di quaderni e fogli volanti sui quali appuntava idee, esperienze, storie, rime. In famiglia credo di essere stata l'unica a sapere non tanto di questa sua attitudine e passione, quanto del fatto che avesse prodotto una mole considerevole di scritti. È una raccolta che va dagli anni '70 fino al 2004-2005 circa. A questi si aggiunge la corrispondenza fra lei e suo marito, oltre un centinaio di lettere scritte fra il 1939 e il 1941, che offrono uno spaccato di vita familiare ma anche di vita di paese. In quegli anni Albina viveva a Igea, mentre suo marito Guido nei mesi invernali si trasferiva per lavoro a Roma. E credo che se frugo ancora in soffitta non sia finita qui! Per ora mi sono dedicata a questa serie di documenti, fra i quali ho scelto per la pubblicazione, suddividendoli per temi, gli scritti che mi sembrava potessero essere fruiti da tutti, escludendo le cose più personali e private. Quello che mi piaceva ottenere era un libro fruibile, "leggero", un ricordo di famiglia che rendesse giustizia alla passione di mia nonna per la scrittura. Nulla di pretenzioso, solo un atto dovuto verso chi non ha lesinato nel lasciare memoria di sé, esprimendo idee e sentimenti in maniera molto aperta e netta. Credo che per mia nonna scrivere sia stato soprattutto questo: una specie di catarsi, un modo per esternare, sulla pagina, ciò che per carattere non riusciva a comunicare col dialogo.

Bina era una persona creativa. Ci racconti le sue grandi passioni per l'arte?
La musica prima di tutto. Una passione che le è stata trasmessa in famiglia, da sua madre Anna che aveva una bellissima voce da soprano e una grande passione per il belcanto. Poi da ragazzina cominciò a recitare, cantare e ballare nella filodrammatica di Bellaria, che ha però dovuto presto lasciare: a 20 anni

era già sposata e madre, senza contare che erano altri tempi, e le donne che si dedicavano allo spettacolo non erano considerate propriamente delle sante. A questo si aggiungeva la gelosia di suo padre Alfredo verso questa figlia unica di bell'aspetto e dal carattere spigliato. Il mio bisnonno era fin troppo protettivo, tanto da far sfumare anche un'occasione di lavoro con il grande Totò, il quale notò mia nonna in visita a Cinecittà e la fermò, colpito dal suo aspetto. La settima arte è la cosa che più le è rimasta nel cuore, tanto che quando le si è presentata l'occasione, non ha esitato ad accettare. In famiglia è rimasta epica la sua comparsata nel film "Oggi a te, domani a me" di Marco Limberti, girato qui in Romagna nel 2012. Film non ancora uscito, ma grazie alla gentilezza di Limberti mia nonna ha avuto modo si vedere la sua scena montata, una settimana prima di lasciarci.
Dai testi, si evince anche una grande sensibilità umana. La condivisione della povertà e del dolore, anche in riferimento

PICNIC
ristorante
Via Ravenna, 55 - Igea Marina - Tel 0541.331770
www.picnicbellaria.it • info@picnicbellaria.it

F.lli PIRONI
di Pironi Bruno S.n.c.
ORGANIZZATO FIAT
VENDITA E ASSISTENZA
TAGLIANDI E MANUTENZIONE SU VETTURE DI TUTTE LE MARCHE
LAVAGGIO AUTO
Via F.lli Cervi, 7 - 47814 BELLARIA - IGEA MARINA (RN)
Tel. 0541.347504 Fax 0541.346654 - flli.pironi@libero.it

alla guerra che la sua generazione visse in prima persona. Hai ricordi personali di questa spinta alla condivisione da parte di Bina?

Mia nonna per me è stata l'esempio concreto di persona resiliente, che ha sempre saputo far fronte alla drammaticità della vita in maniera positiva, resistente. Moralmente e psicologicamente ha sempre vissuto "in guerra". Ha mantenuto fino alla fine la mania di conservare tutto, con l'idea che tutto possa sempre e comunque essere tenuto, riciclato, riutilizzato e servire in tempi di magra. Così come ha mantenuto intatta la capacità di provare compassione, di essere partecipe intimamente delle sofferenze altrui, senza distinzione alcuna. Anzi, mal sopportava la compassione provata solo verso "le persone che contano". Aveva un'avversione totale verso le differenze sociali, di razza, di casta. Ma bisognava osservarla con attenzione, in controluce. Mia nonna non è mai stata persona di grandi esternazioni, forse è stato il suo modo di proteggersi, di preservare e difendere una sensibilità che intimamente era molto acuta, tanto da farle provare probabilmente un senso di inadeguatezza e sofferenza. In diverse sue lettere al marito, che sto rileggendo ora, torna spesso su questa idea di "necessità di pace fra i popoli". Diceva questo negli anni '40, e la cosa aveva un senso molto ben definito, ma è un'idea che l'ha accompagnata sempre.

A proposito di dolore e di gioia di vivere, cosa la faceva più soffrire e cosa la rempiva di gioia?

Le piaceva molto rispecchiarsi nei successi, scolastici e non, di noi nipoti. Così come le dava un senso di libertà e gioia vivere a stretto contatto con la natura. Ma la cosa che la emozionava sicuramente più di tutti era andare a teatro. Credo che la sua soddisfazione più grande sia stata quando Andrea Onofri, da capocomico della compagnia teatrale "La Viona", la invitò a leggere un discorso di ringraziamento prima di una delle tante messe in scena. Parlando invece di esperienze dolorose, posso solo dire che mia nonna in questo senso è sempre apparsa molto "impermeabile". Per carattere e probabilmente educazione ricevuta esternava molto poco e forse una delle cose che può averla fatta soffrire in vita è proprio questo aspetto del suo carattere, questa incapacità di condivisione.

Appuntamento dunque al 7 febbraio. Cosa ci racconterai di inedito?

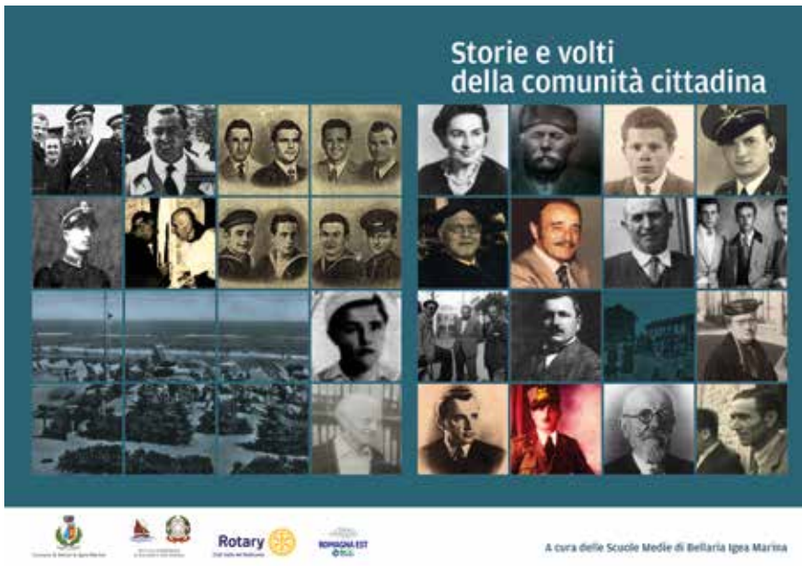
Avremo modo di leggere assieme anche qualcosa che non compare nel libro, ma non voglio anticipare nulla. Sicuramente anche qualche componimento che ha a che fare con S. Apollonia!

Un testo per conoscere i nostri avi

"Storie e volti della comunità cittadina" è il testo che sarà a disposizione durante la festa di S.Apollonia e che verrà presentato il 5 febbraio al Teatro Astra.
Un libro davvero prezioso e singolare. Scopriamo il perchè.

Emanuele Polverelli

Una ventina di personaggi, bellariesi, igeani, bordonchiesi, che hanno costruito la comunità cittadina. Personaggi che incontriamo tutti i giorni attraversando le vie della città, non solo perchè a quelle vie hanno dato nome, ma perchè qualcosa di loro è rimasto intessuto nelle pieghe della nostra comunità.
Stiamo parlando di persone che hanno sacrificato la vita, o comunque molto di sè, affinchè Bellaria Igea Marina potesse crescere, divenire più vivibile, affrancarsi dalla miseria e dal degrado della guerra. Il tema del sacrificio e della donazione di sè lega indissolubilmente le loro vite.
Ebbene, questi personaggi ora li potete incontrare in un libro, che narra le loro vite, riporta documenti, testimonia la loro importanza per Bellaria Igea Marina.
Il libro presenta due note di interesse assolutamente speciali.
La prima nota è relativa agli autori del testo. Gli autori sono una quarantina di alunni di seconda e terza media dei nostri Istituti comprensivi. Sotto la guida sapiente delle prof. sse Chiara Franchini per l'Istituto di Igea e Cristina Berardi per l'Istituto di Bellaria, hanno lavorato sodo a partire dall'ottobre scorso.
"I ragazzi - ci racconta Cristina Berardi - si sono coinvolti nel progetto con grande entusiasmo, dimostrando buone capacità di ricerca. Occorre sottolineare che il lavoro è stato in gran parte autonomo ed ha occupato i loro pomeriggi. Hanno iniziato consultando il materiale già presente sulla storia di Bellaria Igea Marina. In tal senso è stato prezioso l'aiuto del responsabile della Biblioteca Alessandro Agnoletti e dell'Ufficio Cultura Gualtiero Gori, come preziosa si è rivelata la collaborazione con Arnaldo Gobbi, presidente dell'Accademia panziniana, e di Monica Gobbi per la parte grafica. Ma i ragazzi sono andati anche ad intervistare famigliari e conoscenti dei personaggi, ricavandone ritratti importanti."
Il progetto nasce grazie ad un'idea di Giorgio Mosconi, che ricopre la carica per il 2015-16 di presidente del *Rotary club Valle del Rubicone*. Lo abbiamo interpellato.

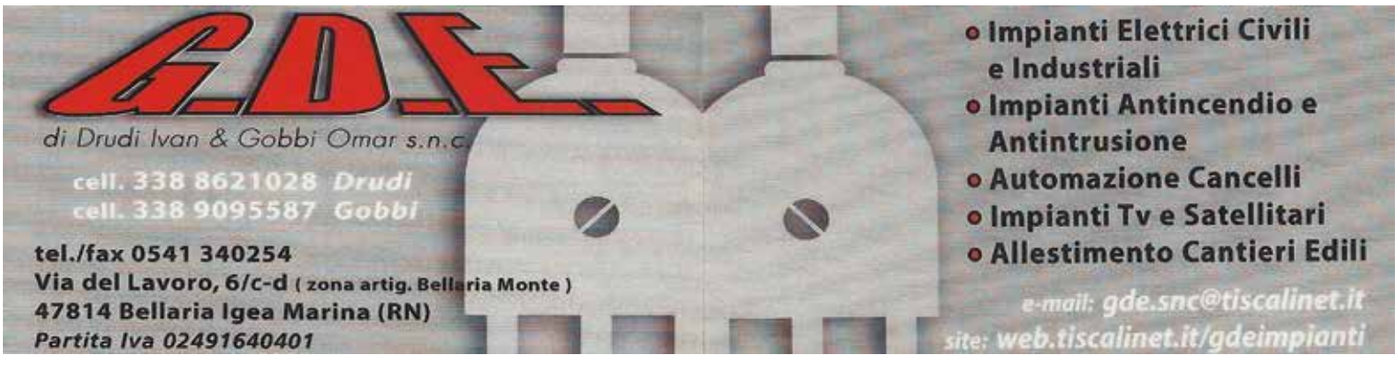


"Credo fermamente che il nostro territorio, sia Bellaria Igea Marina che tutta l'area della Valle del Rubicone, abbia bisogno di difendere e costruire una coesione cittadina sempre più forte. Questo è possibile, in primo luogo, facendo memoria della propria storia. Di qui l'idea del testo e il desiderio di coinvolgere i giovani. L'incontro tra i giovani e la storia - la storia loro prossima, della propria terra - è fondamentale per il contributo che potranno dare nella costruzione della futura comunità cittadina."
Il testo inoltre diventa utile nell'immediato per la scuola...
"Sì, perchè i costi di stampa sono coperti interamente dal Rotary club. Pertanto l'eventuale ricavato sarà completamente devoluto alla scuola, finalizzato ad accrescere la strumentazione informatica (portatili e LIM). Va detto che recentemente, si è potuto inaugurare il laboratorio informatico, completato grazie ad un ulteriore nostro finanziamento per 5 computer, mentre 10 erano stati acquistati grazie ad una lodevole iniziativa di auto-finanziamento dei genitori."

Il libro sarà presentato al pubblico il 5 febbraio alle ore 10, durante un incontro presso il Teatro Astra a cui è invitata la cittadinanza, unendosi agli alunni della scuola media.

L'incontro, per il quale avrò l'onore di fungere da moderatore, prevede l'intervento del Dirigente scolastico Carmelo Vita, del Presidente del Rotary Club Valle del Rubicone Giorgio Mosconi e del Vicesindaco del Comune di Bellaria Igea Marina Roberto Maggioli.

Sarà possibile entrare in possesso del testo in quell'occasione e successivamente alla Festa di S.Apollonia, presso la quale sarà predisposto uno spazio, gestito dalla scuola.
Una bella iniziativa che permette alla nostra scuola di crescere e alla nostra città di dotarsi di un nuovo pregevole strumento di memoria.



Chi era Paolo Guidi?

È la via principale di Bellaria, sede del salotto della città. Pochi però sanno chi fosse l'uomo Paolo Guidi. L'occasione di ricordarlo cade nel centenario della sua morte al fronte. Ecco un capitolo del libro che potrete acquistare durante la festa di Santa Apollonia.

A S. Mauro di Romagna, da Pietro Guidi e Eurosia Ricci, nacque il giorno 2 settembre 1893 Paolo Guidi. Venne cresciuto ed educato dai suoi genitori per essere utile alla Patria e all'umanità, più che a se stesso. Ebbe una buona istruzione per diversi anni, frequentando scuole elementari, tecniche e l'Istituto Nautico, ma dovette lasciare gli studi in giovane età (21 anni) perchè il 10 novembre 1914 fu chiamato alle armi per 6 mesi di preparazione alla guerra. Il 24 maggio 1915 venne dichiarata e Paolo andò nelle terre interessate per combattere.

La sua carriera da militare ha registrato un continuo crescendo: Caporale nel 31 maggio 1915; Aspirante ufficiale nel 25 settembre 1915; Sottotenente con anzianità assegnato al 90° Fanteria l'1 novembre 1915; Tenente il 31 agosto 1916.

Non fu mai vittima di lesioni gravi ma il 21 ottobre 1915, in uno fra i tanti scontri, fu seriamente ferito. Nonostante la situazione difficile Paolo era fiero e orgoglioso di aver finalmente espugnato, insieme ai suoi soldati, una trincea nemica, non dando troppa importanza alla sua condizione fisica.

Finì all'ospedale 'Nigrisoli' di Bologna (dove era stato trasferito) e solo il 21 gennaio 1916 tornò a Bellaria.

Guarito e curato con attenzione recuperò salute e forze. Il suo amore per la patria lo spinse a continuare la sua carriera da militare nonostante la brutta esperienza di malattia.

Il 14 settembre 1916, sulle colline del Carso si è conclusa la vita di Paolo Guidi. Durante l'ennesimo attacco alle postazioni austriache, è stato colpito in più parti del corpo. Caduto prigioniero del nemico, dopo una lunga e straziante agonia si è definitivamente spento nell'ospedale 'Honved' di Leibeck (Lubiana).

Solo nel 1925, dopo lunghe pratiche, la famiglia Guidi otteneva il trasferimento del corpo di Paolo, nel piccolo cimitero di San Mauro di Romagna.

Il padre di Paolo, Pietro Guidi, ha contribuito allo sviluppo economico-sociale di Bellaria: ha dato alla nostra borgata un volto e servizi sempre più moderni ed ha impegnato intelligenza e cultura.

A sinistra Paolo Guidi nella sua divisa militare. Qui sopra il Mausoleo a San Mauro. Nella pagina precedente, la copertina del libro scritto dagli alunni delle nostre scuole.

La parola agli autori

Viale Paolo Guidi, Piazza Ezio Giorgetti, Via Riccardo Pironi, Via vittime del Giovanni Clelia…

Tutti nomi di personaggi che, negli anni passati hanno popolato e coronato di onore la nostra Città, con le loro azioni di valore; nonostante ciò i loro nomi sono sconosciuti ai più, il significato di questo progetto è dunque quello di riportare alla luce e alla memoria le persone che, spesso, hanno donato la vita per la loro nazione, o che hanno speso il loro tempo per il bene della comunità.

Per raccontarlo siamo stati scelti noi ragazzi di terza media insieme alle seconde, perché è nostro compito fare sì che i nomi di queste persone e la loro memoria non siano mai dimenticati. Ogni componente ha trovato un momento libero da dedicare al progetto, così siamo riusciti a ritrovarci tutti in biblioteca per lavorare.

Si è partiti effettuando ricerche su internet e sui libri, poi si sono riuniti tutti i dati e il testo è stato trascritto sul computer e poi trasferito su chiavetta, ogni gruppo ha scritto qualche pagina, tutti i lavori sono stati raccolti in un libro pubblicato dal Rotary club della Vale del Rubicone.

In questo libro, oltre ad una breve presentazione del personaggio, è stato narrato il contesto storico in cui viveva, la vicenda che lo ha coinvolto e l'aspetto di Bellaria nel periodo in cui è vissuta la persona.

Questo progetto ci ha profondamente coinvolto e interessato, perché tutti noi, che abbiamo partecipato volontariamente a questa iniziativa, siamo consapevoli dell'importanza della storia e della memoria, soprattutto per un paese turistico come il nostro che, oltre al turismo balneare deve anche saper offrire un turismo di tipo storico e culturale per poter accontentare le richiese di tutti. Per anni non abbiamo valorizzato il nostro patrimonio storico, questo vale per noi come per tutti i paesi che si affacciano sulla Riviera, ora è giunto il momento di rinnovarsi per far capire a tutti noi che viviamo qui quanto sia necessaria la cultura, l'impegno civico e il sentirsi parte di una comunità, soprattutto come forma di resistenza alla violenza e all'ignoranza di cui abbiamo, purtroppo, esempi quotidiani.

Concludiamo ringraziando il Rotary Club che ha avuto questa idea, la nostra scuola, che ci ha fornito il materiale per le ricerche e ringraziamo anticipatamente tutti coloro che leggeranno questo articolo, grazie a tutti per questa opportunità.

Matteo Neri,
Manuel Pellicciotta,
Pietro Nanni .
Classe terza D Bellaria

Le scuole di Bellaria e di Igea: ecco i nuovi consigli di Istituto

Si sono svolte le prime assemblee dei neo-eletti Consigli di Istituto. Ecco le presidenze e i componenti. Il commento del Comitato Genitori.

Stefano Neri

In seguito alle elezioni scolastiche del 22 e 23 novembre, sono stati nominati i nuovi Consigli d'Istituto per l'Istituto Comprensivo di Bellaria e per l'Istituto Comprensivo di Igea. Per l'IC Bellaria hanno votato complessivamente 314 genitori, mentre per l'IC Igea in 253. Il candidato che ha ottenuto il maggior numero di preferenze è stato Guidi Monia, con 79 voti. Vediamo ora come sono composti i nuovi Consigli.

Istituto Comprensivo di Bellaria

Il nuovo Consiglio di Istituto di Bellaria annovera fra i suoi componenti 3 membri della "lista 1" e 5 della "lista 2", quest'ultima rappresentativa del Comitato Genitori (CG). E' stato riconfermato alla carica di Presidente **Neri Marco**, che aveva previsto l'eventualità in una nostra precedente intervista: "Potrò rimanere in carica solo per un anno, perché è questo il tempo che resta a mio figlio per terminare le scuole medie, dopodiché non avrò più il diritto di restare". È stato però evidenziato come la scelta sia ricaduta su Neri per dare continuità al suo operato (era Presidente nel precedente mandato) e che nel momento in cui decadrà è pronta al subentro De Palma Annamaria, il candidato che ha raccolto il maggior numero di consensi per l'IC Bellaria e che nel frattempo si propone di fare esperienza nei compiti del Consiglio.

Il nuovo Consiglio di Istituto di Bellaria è così costituito, in ordine di preferenze:

Componente genitori
- De Palma Annamaria (CG)
- Albertini Daniela (lista 1)
- Vinci Paola (lista 1), Componente Giunta Esecutiva
- Neri Marco (CG), Presidente
- Frisoni Katia (lista 1)
- Gelmini Greta (CG), Vicepresidente
- Barberini Massimiliano (CG)
- Zanzini Cristiana (CG), Componente Giunta Esecutiva

Componente docenti
- Rinaldi Piergiorgio
- Natali Gemma
- Cremonesi Paola
- Sportelli Maria Giulia
- Sturba Simona
- Como Luisella
- Berardi Cristina (Vicaria)
- Barbiana Claudia

Componente ATA
- Letardi Emanuela
- Conti Alfonso

Istituto comprensivo Igea

Il nuovo Presidente dell'IC Igea è **Guidi Monia**, il candidato più votato in queste elezioni scolastiche: "Sono stata chiamata dal Comitato Genitori per il rinnovo del Consiglio d'Istituto ed ho accettato immediatamente l'opportunità per due motivi: primo perché il lavoro di gruppo ci dà la possibilità di confrontarci e di crescere e secondo perché ho maturato la consapevolezza e l'esperienza per potermi assumere questo incarico. Sono infatti una persona presente e chiedo a tutti di dimostrarmi la stessa fiducia che mi hanno accordato i genitori che mi hanno votata, per darmi la possibilità di rappresentare al meglio questo Consiglio".

Componente genitori
- Guidi Monia (CG), Presidente
- Torri Paolo (CG), Vicepresidente
- Garzillo Anna (CG), Componente Giunta Esecutiva
- Spadazzi Severina (lista 1)
- Gatti Elisa (CG), Componente Giunta Esecutiva
- Caffarella Roberta (CG)
- Baldassarri Andrea (lista 1)
- Tonini Elisa (CG) è dimissionaria e subentra Giorgetti Giada (CG)

Componente docenti
- Sarti Maddalena
- Iacono Patrizia
- Solerti Silvia
- Franchini Chiara
- Pacifici Annalisa
- Soleri Paola
- Valubbi Marzia
- Berardi Noemi

Componente ATA
- Di Franco Lidia
- Salernitano Stefania

Il Comitato Genitori ha trovato una grande soddisfazione in queste elezioni come viene espresso nelle parole di Rocco Berardi: "Un grazie di cuore a tutti i genitori che ci hanno sostenuto e ancora una volta ci hanno confermato la loro fiducia. Negli ultimi anni siamo sempre cresciuti in termini di preferenze, in entrambi gli Istituti, raggiungendo ora un totale di 364 voti di lista. Si parla però di dati piccoli se confrontati con il numero complessivo degli aventi diritto al voto: 1573 genitori per l'IC Bellaria e 1743 per l'IC Igea. A tal proposito è opportuno ricordare che le elezioni scolastiche sono sempre state poco motivate e seguite. Non c'è da stupirsi, dal momento che la stessa legge lascia margini di decisione e partecipazione veramente risibili a genitori e docenti e che la conduzione della nostra scuola in passato non era certo all'insegna della trasparenza e della ricerca di partecipazione. Lo stesso Comitato Genitori ha faticato per far capire che il nostro operato era per la scuola, poiché c'era chi si ostinava a volerlo interpretare come una forma di contrapposizione. Personalmente mi ritengo soddisfatto dei risultati che i genitori delle nostre liste hanno riportato. Quest'anno, inoltre, l'aggiunta di molti giovani e motivati genitori ha fatto sì che il Comitato ricevesse nuova linfa per idee e progetti, che ben si sposano con la consolidata esperienza del nostro gruppo. Vorrei esprimere a tutti gli eletti il mio sincero ringraziamento per il loro risultato eccellente, che li ha resi da subito un punto di riferimento sia per il Comitato che per i rispettivi Consigli di Istituto, secondo il principio della rappresentatività".

Teenager's Party: eventi per i giovanissimi a Bellaria Igea Marina

L'intraprendenza di una mamma per rispondere al bisogno di musica, incontro e divertimento dei più giovani.

Emanuele Polverelli

Educare oggi è difficile. Cosa risaputa. Ancor più difficile è accompagnare i ragazzi nella difficile età della preadolescenza. Di fronte a questa situazione di difficoltà è facile gettare la spugna. Ma qualcuno ha pensato bene di reagire e di aprire strade perché i sogni dei propri figli potessero avere un ambito in cui essere coltivati.

Vi parliamo di un'iniziativa interessante, presa da una madre di quattro figli, Margherita Petruzza, che con spirito d'iniziativa, insieme ad alcune amiche ha pensato bene di ritrovarsi insieme a figli ed amici, allora alla scuola elementare, per aprire spazi di incontro, passare insieme le domeniche, giocare e divertirsi. Entrati i figli nel mondo delle medie, il percorso ha preso una nuova piega.

L'abbiamo intervistata.

Il 19 dicembre vi è stato un piccolo-grande evento musicale per giovanissimi. Ci spiega come è nato?

Vedendo i nostri figli crescere ed avere grandi passioni, e allo tesso tempo vedendo che nel paese non ci sono ambiti accoglienti per loro, abbiamo cercato di inventare eventi. Quello del 19 è solo l' inizio di una serie che ci accompagnerà durante il resto dell'anno scolastico.

In quanti hanno partecipato?

Eravamo quasi un centinaio, raggiunti con il passaparola, anche dell'ultim'ora. La difficoltà è trovare anche gli spazi... Per questo ringrazio la parrocchia che ha messo a disposizione il Teatro Smeraldo. Ma è già in preparazione un prossimo evento per il 20 febbraio. Faremo una festa in maschera, visto il periodo carnevalesco, ma il tema conduttore sarà il "riciclo", per sensibilizzare i ragazzi all' utilizzo di materiali che già abbiamo in casa, e la fantasia. Sarà premiata la maschera più originale. Come per il primo evento, l'intrattenimento sarà a cura della band studentesca *Five and Fist* e dei due dj: *DJ Soul e Ed!O*.

Quali gli orari e a chi rivolgersi?

La festa sarà al Teatro Smeraldo, a ridosso della Chiesa di Bellaria, dalle ore 16 alle ore 21. Per informazioni mi potete contattare al cell. 3403186698 o scrivere ad arteventimargherita@libero. it

La speranza è che i prossimi eventi possano essere a scuola.

C'è ascolto da parte della scuola?

Sì, professori e Dirigente ci hanno dato piena collaborazione e incoraggiamento.

Che cosa la spinge a mettersi in gioco in questo modo?

Sono soprattutto le richieste e le risposte dei ragazzi che mi rendono più intraprendente e spero mi aiuteranno nel creare qualcosa di bello per loro. Gli adolescenti necessitano di attenzione, non di indifferenza .

Ma ascoltiamo dunque i ragazzi che per primi si sono coinvolti in queste iniziative...

Ragazzi perché avete deciso di partecipare a questo evento?

Abbiamo deciso di aderire a questa iniziativa perché ci sembra una bella opportunità per i giovani della nostra età, che a volte possono avere delle difficoltà a trovare dei posti in cui suonare, per esprimersi e dare sfogo alla propria passione. L'idea di fare questa festa è stata un'esperienza un po' diversa da quelle che abbiamo vissuto fino adesso. Finora abbiamo quasi sempre suonato davanti a un pubblico in ristoranti o pub, dove comunque le persone erano impegnate a mangiare, a bere qualcosa o conversare tra di loro. Questa volta è stata un po' una "sfida" con noi stessi perché lo scopo era quello di intrattenere i ragazzi facendoli divertire, ballare… e dovevamo cercare di interagire il più possibile con loro. E' stata quindi un'ulteriore possibilità di crescita per noi, che cerchiamo sempre di migliorare da un'esibizione all'altra.

Pensate di continuare questa collaborazione?

Accettiamo molto volentieri la proposta di partecipare ai prossimi eventi promossi dall'iniziativa "teenagers" e speriamo di avere molte possibilità di farci conoscere e far ascoltare la nostra musica, alla quale stiamo lavorando da qualche mese, sia a livello locale che in città vicine. Il 15 Gennaio abbiamo suonato, infatti, per la prima volta "fuori casa", a Faenza, e il 16 Gennaio siamo stati a Rimini al Red Devil Pub.

Ed infine sentiamo al voce dei due dj... Continuerete a partecipare anche voi?

Partecipare? Certo che sì, altre mille volte, perché e stato entusiasmante! A Bellaria non ci sono discoteche per noi ragazzi, né tanti punti di ritrovo. Questa iniziativa ci ha dato un'opportunità che altri non offrono. Quando abbiamo sentito di questi eventi dedicati a noi, ci siamo entusiasmati e abbiamo subito chiesto se potevamo partecipare. Speriamo che la cosa possa raggiungere quante più persone possibile.

PISCINE
CAMPANA & OTTAVIANI
COSTRUZIONE PISCINE E VASCHE IDROMASSAGGIO
IN CEMENTO ARMATO E PREFABBRICATE
(CHIAVI IN MANO)
ASPIRAPOLVERE CENTRALIZZATI
ASSISTENZA TECNICA, PRODOTTI CHIMICI,
DEPURAZIONE ACQUE, SALE
www.campanaeottaviani.it
e-mail: campanaeottaviani@libero.it
Via Ravenna, 197 A
Tel e Fax 0541. 347305 - BELLARIA (RN)

MAGNETI MARELLI
OFFICINA ELETTRAUTO
F.lli VANNONI s.n.c
ELETTRONICA DELL'AUTO
TAGLIANDI - CLIMATIZZAZIONE
Via Ravenna,147 - BELLARIA - Tel. 0541/347283

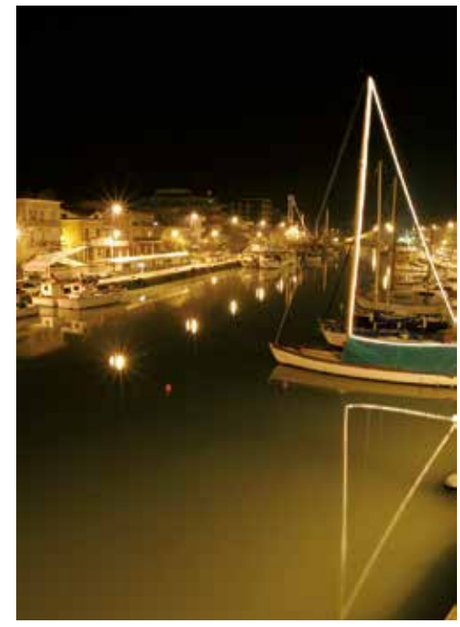
La Bellaria Igea Marina che va nascendo

Dopo le esternazioni di ottobre sui lavori che si stanno svolgendo durante questo inverno, ecco quello che accadrà subito dopo l'estate: un nuovo volto per il portocanale. Con un'idea chiara: il paese potrà crescere se non si abbandonerà a battaglie di retroguardia, ma se saprà divenire un polo attrattivo e rinnovato.

Emanuele Polverelli

Qualche numero fa, (*Il Nuovo* di ottobre scorso) avevamo descritto le opere programmate dall'amministrazione per l'inverno, opere che sono in corso di completamento in questi mesi.
Abbiamo interpellato il sindaco Ceccarelli, per capire quale sarà il passaggio successivo, quali opere proseguiranno quanto iniziato.

Ceccarelli, su cosa pensate di intervenire e quali le priorità nel medio periodo?
I lavori avviati sono la realizzazione di una cura del territorio, volta a migliorare la qualità della vita a Bellaria Igea Marina, in particolare di chi la vive tutto l'anno. Penso alle ciclabili ed alle rotonde, così come all'allargamento di incroci pericolosi come quello tra la Statale e via Uso. A questo proposito un semplice colpo d'occhio sull'area di via Ferrarin e il territorio che si distende verso il fiume Uso la dice lunga.
Una fotografia di quel che era quella zona dieci anni fa ed una di oggi presentano una realtà bonificata e resa vivibile, grazie a piccoli e grandi interventi come il Mercato Ittico.
Il completamento della sistemazione dell'area, renderà pienamente fruibile e accessibile, anche per la passeggiata pedonale, il Museo del Turismo e delle Tradizioni (Vecchio Macello), all'interno del quale sarà collocato il mosaico rinvenuto nella zona di Bordonchio.
Abbiamo lavorato a fondo perché si potesse realizzare questa collocazione ed ora sappiamo che in breve arriverà. Per questo è importante che la sistemazione dell'area la renda più facilmente accessibile.
In che tempi arriverà il mosaico?
È in restauro proprio in queste settimane, per cui presumo tempi sufficientemente rapidi.
L'area del fiume si è arricchita di elementi di interesse e gradualmente realizza la sua naturale vocazione.
Ovvero?
L'essere il centro del paese, il punto di congiungimento del nostro territorio. Questo obiettivo lo si realizza passo dopo passo e stiamo progredendo concretamente verso questa direzione.



Il Porto canale in uno scatto di Malikia Bradley, in occasione del concorso fotografico de Il Nuovo del 2007.
A sinistra il mosaico ritrovato a Bordonchio. In queste settimane è in corso il restauro, dopo di che sarà collocato al Museo delle Tradizioni e del Turismo.

Ma i lavori che seguiranno?
Dopo essere intervenuti *(i lavori sono in corso ora ndr)* a monte dei ponti, la nostra attenzione si concentrerà a mare. Realizzeremo un intervento importante sull'asta del porto, che potrà partire subito dopo l'estate. L'obiettivo è quello di rendere vivibile il portocanale sia di giorno, come già in buona parte accade, sia la sera, compreso il periodo fuori stagione turistica.
Realizzandolo così, come reale centro del paese…
Esatto. L'attività dell'associazione *Luce sull'Uso* ha dimostrato che può essere un punto di attrattiva reale, capace di accogliere grandi numeri ed eventi importanti. Si tratterà di rendere normale, quotidiana, questa forza attrattiva.
Interventi, dunque, di quale tipo?
Da una parte verranno messe in sicurezza le banchine del porto. Necessitano infatti di interventi da tempo. In particolare in alcuni punti, l'acqua sale eccessivamente e va ridefinito l'argine del porto stesso. Ma contemporaneamente si realizzerà un restyling dell'intera area, sui due fronti, liberando spazi perché ristoratori, bar ed esercenti possano sviluppare la loro attività, rendendo suggestivo e piacevole per i visitatori, o per i nostri cittadini, recarsi in zona. Il porto deve diventare un punto di pregio per Bellaria Igea Marina e gli interventi andranno in questa direzione.
Ma con quali risorse si potrà fare tutto questo?
Ricorda la dismissione delle azioni Hera? È la risorsa concreta con cui potremo realizza-

Enzo Ferri*

Soddisfazioni che non hanno prezzo!

Ben ritrovati a tutti. Purtroppo questi sono anni difficili e può capitare che, a lavoro finito, a regola d'arte, non si venga pagati affatto. Al nostro socio, che fa un lavoro assai particolare, un suo cliente, pur continuando a chiedergli regolari interventi, è da ben due anni che puntualmente non paga.
Il nostro socio, dopo l'ennesimo sollecito, ormai stanco dei ritardi, decide di farsi pari. Una mattina parcheggia il camion proprio di fronte all'entrata dell'attività del suo cliente insolvente, e se ne va. Quella settimana il lavoro al nostro socio non era mancato e un po' per quello e un po' perche' non aveva avuto tempo il camion era particolarmente zozzo di "CIOCCOLATA". Il tutto accadde nel periodo di ferragosto e l'attività del cliente insolvente è il bagnino. E così si ritrovò l'accesso al mare impedito e condito di tanta puzza!!
La polizia Municipale venne subito allertata e prontamente sollecitò il nostro socio, invitandolo a spostare il camion. Ma lui trovò una scusa dicendo che il mezzo era guasto e l'intervento del meccanico era programmato dopo le festività. La polizia lo avvisò che la multa sarebbe stata inevitabile... Ecco la pronta risposta: *"Se è solo per la multa non ci sono problemi, fatemela pure!"*. Il mattino seguente di buon ora si recò a recuperare il mezzo, senza naturalmente la necessità di alcun intervento del meccanico. Ovviamente i suoi soldi per il lavoro fatto non li ha più ricevuti e ha pagato circa 100 euro di multa, ma volete mettere la soddisfazione! Sono soddisfazioni che non hanno prezzo!
Rientra quest'anno in classifica con 23.145 punti, piazzandosi al quarto posto Fattini Mosè (quello che gira con il camion con scritto "trasporto cioccolato")
e che trovate in questa rubrica come sponsor. Bravo Mosè.

W il re lunga vita al re!

** Vice presidente dell'Associazione Pataca Romagnoli*

re un intervento di diversi milioni di euro sul lungo fiume e sul lungo porto, rispondendo ad un'esigenza inderogabile del paese: dotarsi di un centro vivo, che coinciderà col porto canale, arricchito di locali in una realtà suggestiva, come lo è naturalmente un porto per una paese di amre come il nsotro, e facilmente collegato all'Isola dei Platani e alla via Ovidio.
In sostanza si tratta di costruire un paese capace di attrattiva, migliorandone la sua area più caratteristica. Se vogliamo salvaguardare il tessuto sociale ed economico della città, dobbiamo puntare in alto, acquisire nuove potenzialità e non semplicemente mirare a difendere l'esistente da presunti o reali pericoli esterni. La nostra sfida sarà vincente se giocata all'attacco e non in difesa.

Pescesociale: torna a vivere il Libeccio

Il Libeccio ha riaperto. Un luogo dove tradizione, arte e creatività si incontrano.

Emanuela Furia

Per i Bellariesi il piccolo locale in via Torre è stato e sarà sempre "Il Libeccio", "il locale dei marinai". Per questo motivo in tanti eravamo dispiaciuti di vederlo da tempo chiuso e in disuso; un ricordo romantico del "vecchio paese", un luogo animato dai sapori semplici di una volta.
Da bambina, passandovi davanti, rimanevo colpita dal gran numero di marinai e pescatori presenti sul posto, quello era il regno degli uomini di mare, un triangolo determinato dal porto canale, dalla vecchia pescheria e appunto dal Libeccio. È quindi stata una bella sorpresa quando su facebook sono cominciate a circolare le prime notizie sulla sua riapertura.

Così si arriva al giorno dell'inaugurazione, poco prima di capodanno, ed è subito un successo. Per giorni su internet leggevo di menù semplici e "casalinghi". Proprio per questo il mio interesse cresceva sempre più perchè da tanto tempo queste pietanze le si potevano assaporare solo in casa propria.
Così, un sabato sera sono andata con un'amica. Da fuori appare più o meno tutto come prima, ma già nell'entrare ho avuto una sorpresa. Varcato il cancellino e superato un cortiletto, occorre girare a sinistra dentro una piccola porta e non andare dritti (come capita a tutti la prima volta), perchè altrimenti ti ritrovi in una stanza arredata come una casa, con caminetto, divani e quasi sempre occupata privatamente dai marinai.
Dunque varchiamo la porticina e un tendone rosso, ed ecco una *consolle* ed un dj, un bar molto fornito ed un arredamento originale.
Ho sempre avuto una particolare propensione per l'arte del riciclo e nel "Libeccio" mi sono trovata in mezzo a ciò che fa parte del mio gusto.
Tutto riciclato, prevalentemente cose e oggetti che hanno a che fare col mare e con la marineria, i muri colorati a ricordare la paratia di un peschereccio e tutto in piena sintonia col concetto tradizionale del "nostro mare".
In tutto sono presenti due tavoloni molto lunghi e qualche altro appoggio qua e là, nei quali ti siedi su delle panche, dove c'è posto insieme ad altri che puoi conoscere oppure no.
Vai al banco e trovi gli antipasti, che puoi servirti da te, mentre su una lavagna c'è scritto quello che il locale offre come servito, con relativi prezzi. Ordini e paghi. Prendi la carta gialla che sarà la tua tovaglietta, poi le posate, i bicchieri e ti apparecchi. Mentre aspetti il piatto che hai ordinato, mangi il tuo antipasto.
Tutto fai da te, senza fronzoli, quasi come se arrivato a casa di amici decidessi di unirti a loro e di condividerne la semplicità di ciò che c'è, sino a quando c'è.
Chi sono i "creativi" che hanno organizzato tutto questo?
Prendo appuntamento con uno di loro Massimo Manduchi.
Arrivo all'appuntamento di pomeriggio, verso le 18, trovo nel locale alcuni gruppetti di marinai che smangiucchiano e bevono qualcosa... per me un bellissimo tornare indietro nel tempo.
Massimo, spiegami tutto di questa idea e degli altri che ti seguono in questa avventura.
Siamo un gruppo di amici, io, mio fratello Marco che sta alla cucina, Riccardo Riccardi, Manuel Quadrelli e il nostro "angel investitor" Lele Pironi.

Ho alle spalle molte esperienze simili, provengo da una famiglia di albergatori, poi l'esperienza de l'Ultima spiaggia, il Piazza, il vecchio Moxie di Riccione, un agriturismo e "la lavanderia" di Rimini. Mi ero ripromesso di smettere e riposarmi, ma non ho saputo resistere davanti a questo progetto che definirei romantico.
Quali gli apporti originali dei tuoi amici?
C'è Riccardo, scultore, che ha dato forma alle nostre idee e ne abbiamo tante. Tutto l'arredamento, i quadri ed il resto sono opere di artisti e sono in vendita. Un progetto che vorremmo fosse continuativo perchè il nostro "Libeccio" deve diventare un "osteria-concettuale".
Quindi un luogo di libera espressione artistica...
Sì, tant'è che nella parte esterna, praticamente sul marciapiede, d'estate abbiamo pensato di offrire lo spazio gratuitamente a tutti i *buskers* che si vorranno esibire.
Questo è il nostro concetto di arte libera, e intediamo favorirla a tutti gli effetti.

Sono già numerosi gli eventi realizzati dal momento dell'apertura e continuamente ne vengono proposti.
Per ogni informazione è possibile consultare la pagina Facebook del Libeccio-Pescesociale oppure chiamare il **339 652 6329.**

Nicolò Vasini, in arte Yopoz!

Da *ilnuovo.rn.it* proponiamo per tutti una sintesi dell'articolo pubblicato a fine anno e che ha avuto centinaia di condivisioni. Arte e fantasia al potere!

Antonio Barone

Chioma bionda, occhi azzurri e portamento cauto. Chi conosce Nicolò conosce anche la sua passione per il disegno, preceduta ad intervalli irregolari da quella per il surf.
E' un igeano doc, da piccolo, faceva parte della crew dello skate, poi dalle strade è passato al mare, a cercare di domare le onde, che saranno pur violente quando ti travolgono, ma almeno non lasciano segni sulle ginocchia.
Dalla strada ha imparato tanto e continua a renderle omaggio, disegnando su ponti, scuole e stazioni…

Di cosa ti occupi Nico?

Di un po' di tutto, principalmente sono un disegnatore ma mi piacerebbe iniziare a lavorare anche con il legno, costruire oggetti utili e non, vorrei poter occuparmi dell'intero processo di produzione.

Hai detto che sei principalmente un disegnatore, ovvero?

Beh ad esempio, l'illustrazione della maglia che indossi l'ho fatta io! (Maglia del Caffè Kennedy 2015). Ultimamente però sono impegnato con vari progetti di *street art*. Ad esempio, tramite un bando comunale di riqualificazione urbana, sono stato a Imola per disegnare su un sottopassaggio ferroviario.

Quando hai capito di avere talento?

È una passione che mi porto dietro fin da quando ero piccolo. Mia madre fa l'arredatrice d'interni e all'epoca era un lavoro molto più artigianale di adesso. Avevo lucidi e pastelli sempre sparsi per la casa. Pure mio padre, che in quel periodo faceva l'imbianchino, portava a casa vernici di tutti i generi. Per me, avere a disposizione tutto quel materiale era come andare sulle giostre!

Ok, ora ritorniamo ai giorni nostri: come nutri la tua arte?

Il Surf è sicuramente fondamentale, quando torni da una session di onde sei rigenerato mentalmente e fisicamente, le nuove idee vengono a galla più facilmente ed ho l'energia e la lucidità per concretizzarle al meglio.
In generale poi, avere attorno un ambiente positivo, con persone interessanti, è la base per trovare la giusta concentrazione.
Ma sono uno a cui piace anche la solitudine, dove il dialogo con me stesso si fa più intimo.

Il tuo sogno nel cassetto?

Continuare a disegnare, cercando di trasformarlo sempre più in un mestiere a tutti gli effetti!

A proposito di questo, Bellaria ti offre le condizioni necessarie per poterti realizzare come artista?

Purtroppo essendo un piccolo centro, Bellaria, non offre tanto sotto questo punto di vista. Anche se ora con un amico abbiamo in mente di proporre al Comune un festival di *Street Art*. Sarebbe bello poter richiamare in paese artisti nostrani e da fuori, magari internazionali; ne gioverebbero Bellaria in materia di visibilità e turismo, e di conseguenza tutti noi.
Per esempio lungo il muro della stazione a Igea, ci si potrebbe sbizzarrire con un po' di creatività.
Street Art non è sinonimo di graffito, va oltre, c'è una vera e propria ricerca artistica sulle forme ed i colori, e in tutto il mondo è sempre più usata come strumento di riqualificazione urbana.

Ma quindi secondo te, che ruolo ha l'arte per l'uomo?

Beh, è fondamentale! Anche se può non sembrare, l'arte è sempre presente nella vita di ognuno di noi. La pubblicità, l'architettura e la moda ad esempio sono impregnate di arte, anche se non sono relegate in un museo!
In più studiando le produzioni artistiche delle generazioni passate riusciamo a cogliere qual era il sentimento generale dell'epoca, quali i bisogni e quali i modelli.

Yopoz in azione. Su www.ilnuovo.rn.it (29-12-2015) la versione estesa dell'articolo e ulteriori immagini dei lavori di Nicolò.
Raggiungi la pagina anche con il tuo telefonino grazie al codice QR

Oltre ad essere uno specchio della società, l'arte può essere anche terapeutica?

Ma sicuramente! Guardare un bel dipinto, così come ascoltare una bella canzone dà piacere, rilassa, coinvolge. Questo è ancor più vero per chi la pratica direttamente, per chi la tocca con mano. Non ti annoi mai, è evoluzione, ricerca continua, espressione di sé stessi e della propria personalità slegata da vincoli e se necessario dal senso comune.

In conclusione, vuoi lasciare un saluto ai tuoi concittadini?

Si, svernate bene! E se volete un' illustrazione su muro, un disegno su una maglietta o quello che più vi passa per la mente, non esitate a contattarmi!
Per dare invece un'occhiata più da vicino a quello che faccio, digitate "Yopoz" su Google!
Ci vediamo in giro!

Luca Angelici, il bassista che impera sul web

Nella nuova scuola di musica comunale Glenn Gould, ritroviamo personalità originali, capaci di innovare lo stesso concetto di insegnamento. Incontriamo Luca Angelici.

Emanuele Polverelli

Come sappiamo la scuola di musica comunale *Glenn Gould* ha cambiato gestione (vedi il nostro articolo online su *www.ilnuovo.rn.it* in data 23-10-2015). L'incarico di seguire i nostri giovani nella loro passione musicale, conferito mediante gara d'appalto secondo le nuove norme, è stato vinto dall'associazione *InArte*.
I precedenti gestori della scuola, il *Distretto Musicale della Valmarecchia*, sono rimasti in ogni caso a Bellaria Igea Marina e, in zona Belverde, continuano la loro attività. Una ricchezza dunque per il nostro territorio, che può usufruire di più realtà altamente qualificate.

Tornando alla *Glenn Gould*, lo staff che *InArte* ha saputo mettere in piedi è di prim'ordine. Alcuni volti sono ben noti, perché già impegnati nella vecchia gestione. Tra questi insegnanti, alcune figure spiccano per originalità ed estro.
Oggi vi presentiamo **Luca Angelici**, maestro di basso, chitarra e propedeutica. Luca, non solo è il bassista dei *Miami & The Groover*, band riminese apprezzata per le sue originali sonorità rock, ma ha iniziato un'importante attività sul web che sta raccogliendo un notevole successo, grazie al canale YouTube, *Bass Your Life*.

Luca, tu e il web… Come è nata la tua attività in rete?
È una cosa nuova e che è cresciuta in maniera esponenziale. Due anni fa ho aperto un canale YouTube all'interno del quale offro a tutti gratuitamente lezioni di basso elettrico. In pochi mesi è diventato il primo canale del genere in Italia per numero di iscritti, numero di video e numero di visualizzazioni, avendo raggiunto quasi 5mila utenti e quasi un milione di visualizzazioni.
Come è strutturato?
Oltre al mio sito ed all'immancabile spazio facebook, l'attività prevalente è sul canale Youtube, che ben presto è diventato multicanale. Vi sono all'interno, infatti, diverse sezioni che spaziano su più ambiti a partire dalle lezioni dove spiego alcune tecniche, compresi alcuni tutorial, fino a giungere alle recensioni di strumenti e soprattutto alle interviste a grandi nomi della musica italiana, ovviamente bassisti.
Perché questa attività gratuita?
È qualcosa che c'entra con il mio modo di vivere la musica. Non riesco a tenere solo per me una cosa a cui sono appassionato e che riempie la mia vita, come è la musica. C'è il bisogno di condividerla. Di qui la passione per l'insegnamento della musica, che è arrivata dopo alcuni anni, e ora per le lezioni sul web.

Come è nata la passione per il basso?
Io suono da sempre, ho fatto il mio primo concerto all'età di sedici anni. Ho iniziato suonando la chitarra, come spesso capita ai bassisti, poi ricordo che in sala prove c'era un basso ed ho detto, "va beh, mi ci metto io". Così è iniziato il rapporto con lo strumento, che poi è diventato il mio studio…
Quando la musica è diventata una scelta di vita?
Io ho fatto sempre un doppio lavoro. Venendo da una famiglia modesta, non mi sono potuto dedicare al cento per cento alla musica perché ovviamente studiarla implicava dei costi. Ho sempre lavorato e il lavoro che ho svolto non era legato alla musica. Però io "non lavoravo e poi suonavo", ma "lavoravo per poter suonare". L'obiettivo era potermi permettere di suonare. L'obiettivo primo per me è sempre stata la musica.
E poi l'insegnamento…
Essere un buon musicista non equivale ad essere un buon insegnante. Si possono avere tecnica ed anche sensibilità musicale, ma non riuscire a comunicarla. Quando ho avuto possibilità di insegnare ho capito che era per me. Posso dire che con il lavoro precedente avevo più soldi, perché guadagnavo di più, ma ora vivo meglio, anche se l'impegno è tanto. Rispondo a una dozzina di email al giorno, ogni settimana c'è una lezione o intervista nuova da preparare per il web e poi tutte le lezioni "normali" che tengo in più città…
Torniamo al web. Ci spieghi meglio il

Torna il Carnevale della Terza età

Giovedì 4 febbraio, alle ore 14,30 presso il Palacongressi, si terrà la 21^ festa di Carnevale, dedicata a chi ancora è giovane nello spirito!
Per partecipare occorre munirsi di biglietto da ritirare gratuitamente presso il centro Alta Marea.
Info Ufficio Servizi Sociali 0541/343719

Cena Sport e Solidarietà, XII edizione

Martedì 2 Febbraio alle ore 20, presso il Palacongressi di Bellaria, si terrà la XII cena "Sport e Solidarietà", appuntamento ormai rituale, organizzato dall'Azione Cattolica dell' Unità Pastorale di Bellaria e S. Mauro Mare, per raccogliere fondi da destinare all' Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII in particolare al Servizio Maternità Difficile.
Chef della serata il Bellariese Roberto "Gianola" Giorgetti che ogni anno si presta volontariamente e gratuitamente per questa manifestazione, oltre a lui in cucina, una decina di giovani cuochi e volontari.
Saranno presenti alla serata vecchie glorie del mondo del calcio, l'allenatore Varrella, l'ex giocatore Bonini, Fausto Pari e altri esponenti dello sport.
L'organizzazione si avvale di validissimi collaboratori fra ragazzi di Azione Cattolica, Scout che ogni anno prestano il loro contributo volontario e gratuito come camerieri, baristi, guardarobisti ecc.

Sarà presente anche Sara Foschi che come ogni anno ci illustrerà la situazione della missione sostenuta da tanti anni da questo evento e Franca Franzetti responsabile del Servizio Maternità Difficile che ha il compito di coordinare le iniziative della Comunità Papa Giovanni XXIII verso la difesa del bambino non ancora nato. Aiutare mamma e papà ad accogliere il figlio in condizioni dignitose, sensibilizzare l'intera società ad una maggior giustizia nei confronti del nascituro, non far sentire mai sole le future mamme, sono gli obiettivi di questo servizio.
Saranno effettuate lotterie e aste, con molteplici premi, presenti numerose maglie e gadget pervenuti da molti sportivi che negli anni hanno conosciuto questo evento di Beneficenza.
Prenotare SUBITO! (Mauro 3490890930 - Giovanna 349285327 - Stefania 3471209833 - Piero 334233084 - Sara 3482152182 - Cristina 3393480806)

nesso con l'insegnamento?
Come dicevo, vivo attraverso la rete la stessa passione di comunicare la musica ai ragazzi. Il mio canale è oramai affermato ed autorevole nel panorama italiano, ed è proprio questo che mi ha aperto la possibilità di fare importanti interviste, ma la soddisfazione più grande è poter accendere interesse e passione per la musica in qualcun altro, oppure confrontarsi con le difficoltà in chi già è avviato allo strumento, mettersi a disposizione, vincere insieme ogni problema, ogni resistenza… Questo contatto continuo con gli iscritti al canale YouTube è davvero impagabile. In sostanza ognuno di noi ha bisogno di rapportarsi con un maestro, con qualcuno che la musica la impersona e che dunque ci offre non solo soluzioni tecniche, ma una strada. Ed ecco che sono nate le interviste. L'idea è stata proprio quella di confrontarsi con i grandi della musica attuale.

Che nomi possiamo trovare sul tuo canale?
Sono oramai davvero tanti. L'ultima intervista è dell' 8 gennaio ed è doppia. Ho intervistato Stefano De Donato e Giorgio Santisi (che ha accompagnato tra gli altri Vasco Rossi). Precedentemente ho intervistato Nek, che è cantante e bassista, e il suo attuale bassista, Lorenzo Poli, poi Claudio "Gallo" Golinelli, bassista di Vasco Rossi da 35 anni, Antonio Rigo Righetti, colonna portante del rock italiano e conosciuto soprattutto per essere stato a lungo il bassista di Ligabue e tanti altri, tra cui Guido Guglielminetti, attualmente bassista di De Gregori, ma che iniziò la carriera negli anni '70 accompagnando Lucio Battisti e Ivano Fossati,
E per chiudere, parliamo del tuo "fare musica", ovvero la tua collaborazione con i Miami & The Groover. Ce ne parli?
È da quattro anni che suono con loro. È appassionante, facciamo un rock che trae le radici dai grandi cantautori americani, quali Dylan, Tom Petty, Bruce Springsteen per giungere a contaminarsi con la musica inglese, come i Clash. È il *blue collar rock*, un mix tra rock, soul, country, meno raffinato e più ruvido rispetto al *white collar rock*. Sonorità affascinanti. A Rimini organizziamo i *Glory days*, ma pochi giorni fa, il 6 gennaio, vi è stato uno shooting con la nuova associazione di fotografia, legata ai corsi di Maurizio Polverelli, gli Shooters, in occasione di *RisuonaRimini*.

Una collaborazione, quella tra fotografia e musica, destinata ad approfondirsi. Non a caso l'inaugurazione della nuova scuola di musica è stata caratterizzata dalla presenza di una mostra fotografica dei corsisti. Una nuova sinergia, dunque tra le tante che Luca e Ilaria Mazzotti, responsabile di In'Arte, sapranno regalarci nel futuro. Stay tuned!

Il coraggio delle scelte
"Ho scelto di piantare un seme
per far crescere qualcosa di buono e di utile."
Barbara, volontaria in Bolivia e fondatrice di Casa Solidaria
ROMAGNA EST
BCC

PRODUZIONE E VENDITA BATTERIE:
AUTO - AUTOCARRI - MOTO - TRATTORI
TRAZIONE - C. ELEVATORI - NAUTICA
GEL - AGM - BICI ELETTRICHE - ACCESSORI
dal 1965
ELIOS
BATTERIE
BATTERIE AUTO
GARANZIA
24 MESI
50°
Anniversario
1965 - 2015
WWW.ELIOSBATTERIE.COM
SPARK
OPTIMA
URANIO
Trojan
YUASA
Li-On
FIAMM
BELLARIA (RN) - ZONA STADIO
via Giovanni XXIII, 22
Tel. 0541.343180
info@eliosbatterie.com
CONDIZIONI PARTICOLARI PER OFFICINE E INSTALLATORI